



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome

DONI FRANCO

Data di nascita

16 LUGLIO 1964

ESPERIENZA LAVORATIVA

- DATE (DA – A)
- NOME E INDIRIZZO DEL DATORE DI LAVORO
- TIPO DI AZIENDA O SETTORE
- TIPO DI IMPIEGO
- PRINCIPALI MANSIONI E RESPONSABILITÀ

DAL 2 LUGLIO 2010 ALLA DATA ODIERNA:
SOCIETA' DELLA SALUTE VALDARNO INFERIORE

CONSORZIO DI ENTI LOCALI
DIRETTORE

RESPONSABILE DELLA DIREZIONE DEL CONSORZIO ED IN PARTICOLARE RESPONSABILE DELLA PREDISPOSIZIONE DEGLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE E DELLA LORO ATTUAZIONE, RESPONSABILE DELLA DIREZIONE ORGANIZZATIVA, GESTIONALE E FINANZIARIA DELLA SOCIETA' DELLA SALUTE. TRA QUESTE DA RICORDARE LE FUNZIONI INERENTI LA PREDISPOSIZIONE DEL PROFILO DI SALUTE E DEGLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE CONSEGUENTI, NONCHE' LA GESTIONE DEL FONDO PER LA NON AUTOSUFFICIENZA E PER LA VITA INDIPENDENTE.

- DATE (DA – A)
- NOME E INDIRIZZO DEL DATORE DI LAVORO
- TIPO DI AZIENDA O SETTORE
- TIPO DI IMPIEGO
- PRINCIPALI MANSIONI E RESPONSABILITÀ

DAL 29 OTTOBRE 2004 AL 30 GIUGNO 2010:

COMUNE DI SAN MINIATO, IN NOME E PER CONTO DEI COMUNI ASSOCIATI VALDARNO INFERIORE (CASTELFRANCO DI SOTTO, MONTOPOLI IN VAL D'ARNO, SAN MINIATO E SANTA CROCE SULL'ARNO)

ENTE LOCALE

DIRIGENTE DELL'UFFICIO COMUNE SERVIZI SOCIALI ASSOCIATI DEL "LIVELLO OTTIMALE VALDARNO INFERIORE"

RESPONSABILE DI TUTTE LE MATERIE SOCIO ASSISTENZIALI E SOCIOSANITARIE INTEGRATE DI CUI RISULTANO TITOLARI LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI, COMPRESO ISEE.

- DATE (DA – A)

DAL 1 MAGGIO 2000 AD OGGI (DAL 2.7.2010 MEDIANTE COMANDO)

- NOME E INDIRIZZO DEL DATORE DI LAVORO

COMUNE DI SAN MINIATO

- TIPO DI AZIENDA O SETTORE

ENTE LOCALE

- TIPO DI IMPIEGO
- PRINCIPALI MANSIONI E RESPONSABILITÀ

DIRIGENTE SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ RESPONSABILE DEI SERVIZI SOCIALI (DAL 2004 ESERCITATO MEDIANTE CONFERIMENTO INCARICO UFFICIO COMUNE), SERVIZI PER LA CASA, SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI, SERVIZI CULTURALI, SERVIZI PER LO SPORT, SERVIZIO URP (FINO 30.6.2010) E ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E DI GEMELLAGGIO, TURISMO (DAL 01.01.2013)

SINTESI DELLE PRINCIPALI FUNZIONI SVOLTE A LIVELLO COMUNALE:

RIORGANIZZAZIONE NEL PERIODO 2000-2003 DEL SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI.

GESTIONE DELL'INTRODUZIONE E DELLA REGOLAMENTAZIONE DELL'INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE (ISEE) A LIVELLO LOCALE, E DEI PROCEDIMENTI E DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO RELATIVI ALLE DICHIARAZIONI PRODOTTE DAI CITTADINI PER L'ACCESSO O IL PAGAMENTO DEI SERVIZI;

RIORGANIZZAZIONE GESTIONALE DELL'INTERO PATRIMONIO PUBBLICO DESTINATO A CENTRI DI PRIMA ACCOGLIENZA E AD ALLOGGIO SOCIALE, CON LA ISTITUZIONE DI UNA SPECIFICA REGOLAMENTAZIONE E LA PROGRESSIVA ELIMINAZIONE DI TUTTE LE SITUAZIONI EMERGENZIALI.

PROGETTAZIONE, COSTITUZIONE E AVVIO DELLA SOCIETÀ IN HOUSE "DOMUS SOCIALE SRL", AVENTE AD OGGETTO L'ESERCIZIO DI TUTTE LE FUNZIONI PROPRIE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONE IN MATERIA DI FACILITAZIONE ALL'ACCESSO ALL'ALLOGGIO SOCIALE.

PARTECIPAZIONE ALLA COSTITUZIONE DEL LODE PISANO, COMPETENTE IN MATERIA DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, ALLA SUCCESSIVA COSTITUZIONE DEL SOGGETTO GESTORE DEGLI ALLOGGI DI ERP (APES SCPARL), E ALLE FORMALIZZAZIONE DEI RAPPORTI CONTRATTUALI CON LO STESSO.

PROMOZIONE DELLA ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA MUSEALE DI SAN MINIATO, MEDIANTE LA COSTITUZIONE DI UN ACCORDO TRA TUTTI I PROPRIETARI DEI POLI MUSEALI PRESENTI NEL TERRITORIO COMUNALE;

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI EVENTI CULTURALI NEL TERRITORIO COMUNALE, CON LA CREAZIONE DI UNA SEDE TEATRALE STABILE, DI UNA PROGRAMMAZIONE TEATRALE ESTIVA DI LIVELLO INTERNAZIONALE, DI EVENTI DI PROMOZIONE DELLA CREATIVITÀ E DEL PROTAGONISMO GIOVANILE, FAVORENDO LA RICONOSCIBILITÀ DI SAN MINIATO COME "CITTÀ TEATRO", ANCHE ATTRAVERSO L'ISTITUZIONE DEL "CENTRO PER LA FOTOGRAFIA DI SPETTACOLO", OGGETTO DI RICONOSCIMENTO A LIVELLO NAZIONALE.

SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DEI SERVIZI ARCHIVISTICI E BIBLIOTECARI, ANCHE MEDIANTE L'ADESIONE A RETI SOVRACOMUNALI;

RIORGANIZZAZIONE E REGOLAMENTAZIONE DEI SERVIZI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO (SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO, SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA, GESTIONE PRE E POST-SCUOLA, PROTOCOLLI DI INTESA CON LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AI FINI DELLA PREDISPOSIZIONE E VALORIZZAZIONE DEI POF);

GESTIONE E PROGRESSIVA ESTENSIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI PER L'INFANZIA, CHE RISULTA UNO DEI MAGGIORMENTE QUALIFICATI A LIVELLO REGIONALE, SUPERANDO IL CD. "OBIETTIVO" DI LISBONA, OVVERO UNA

COPERTURA SUPERIORE AL 36% DEGLI AVENTI DIRITTO;

RIORGANIZZAZIONE DELL'INTERO SISTEMA DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI, NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE E DEGLI INDIRIZZI PROVINCIALI.

GESTIONE, SULLA BASE DEGLI INDIRIZZI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, DELLO SVILUPPO DEI RAPPORTI DI GEMELLAGGIO CON ALTRI ENTI LOCALI DELLA COMUNITÀ EUROPEA;

GESTIONE DEI PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL GEMELLAGGIO SOTTOSCRITTO CON LA CITTADINA PALESTINESE DI BETLEMME.

PROMOZIONE E SOSTEGNO DI UN SISTEMA AMPIO E ARTICOLATO DI RELAZIONI CON IL TESSUTO SOCIALE LOCALE, E IN PARTICOLARE CON I SOGGETTI DEL "TERZO SETTORE", AL FINE DI UNA LORO PIENA PARTECIPAZIONE ALLO SVILUPPO DEI PRINCIPI DI CITTADINANZA ATTIVA E ALLO SVILUPPO DELLA COMUNITÀ LOCALE.

PREDISPOSIZIONE DI UN PROGETTO DI RAZIONALIZZAZIONE, RIORGANIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEI SERVIZI AL CITTADINO, EROGATI MEDIANTE L'ISTITUZIONE DI SERVIZI PER L'ACCESSO, DENOMINATI PUNTI INFORMATIVI UNITARI..

GESTIONE DEI SERVIZI COMUNALI PER LO SVILUPPO DEL TURISMO

L'ENUMERAZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE E DELL'ESPERIENZA PROFESSIONALE MATURATA IN RELAZIONE AL POSTO DA COPRIRE SONO DETTAGLIATAMENTE ELENCAE, SECONDO L'ORDINE PREVISTO DALL'AVVISO DI SELEZIONE, IN APPOSITO SPECIFICO DOCUMENTO ALLEGATO AL PRESENTE CURRICULUM VITAE (ALL. 1)

- *DATE (DA – A)* *1 NOVEMBRE 1996 – 30 APRILE 2000: PRESSO IL COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO*

- *NOME E INDIRIZZO DEL DATORE DI LAVORO* *COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO*
- *TIPO DI AZIENDA O SETTORE* *ENTE LOCALE*
- *TIPO DI IMPIEGO* *FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO (EX VIII Q.F.)*
- *PRINCIPALI MANSIONI E RESPONSABILITÀ* *RESPONSABILE SETTORE "SERVIZI ALLA PERSONA" (SERVIZI SOCIALI E CASE POPOLARI, SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI, CULTURA, SPORT E TURISMO), CON ATTRIBUZIONE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA A DECORRERE DAL 1998*

- *DATE (DA – A)* *GENNAIO 1995 – 31 OTTOBRE 1996: PRESSO IL COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO (TEMPO INDETERMINATO)*

- *NOME E INDIRIZZO DEL DATORE DI LAVORO* *COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO*
- *TIPO DI AZIENDA O SETTORE* *ENTE LOCALE*
- *TIPO DI IMPIEGO* *ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO (EX VII Q.F.)*
- *PRINCIPALI MANSIONI E RESPONSABILITÀ* *RESPONSABILE DELL'UFFICIO TRIBUTI*

- *DATE (DA – A)* *GENNAIO 1994 – DICEMBRE 1994*

- *NOME E INDIRIZZO DEL DATORE DI LAVORO* *COMUNE DI LASTRA A SIGNA*
- *TIPO DI AZIENDA O SETTORE* *ENTE LOCALE*
- *TIPO DI IMPIEGO* *COLLABORATORE PROFESSIONALE (EX V LIVELLO)*
- *PRINCIPALI MANSIONI E RESPONSABILITÀ* *ASSEGNATO ALL'UFFICIO TRIBUTI.*

- *DATE (DA – A)* *FEBBRAIO 1992 – DICEMBRE 1993: PRESSO IL COMUNE DI LASTRA A SIGNA (T. D.);*

- *NOME E INDIRIZZO DEL DATORE DI LAVORO* *COMUNE DI LASTRA A SIGNA*
- *TIPO DI AZIENDA O SETTORE* *ENTE LOCALE*
- *TIPO DI IMPIEGO* *COLLABORATORE PROFESSIONALE (EX V Q.F.) – TEMPO DETERMINATO*
- *PRINCIPALI MANSIONI E RESPONSABILITÀ* *ASSEGNATO AL PROGETTO OBIETTIVO “RECUPERO TRIBUTI”*

- *DATE (DA – A)* *FEBBRAIO 1990 – GIUGNO 1990.*

- *NOME E INDIRIZZO DEL DATORE DI LAVORO* *REGIONE TOSCANA – CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE DI PRATO*
- *TIPO DI AZIENDA O SETTORE* *ENTE LOCALE*
- *TIPO DI IMPIEGO* *ISTRUTTORE CONTABILE (VI Q.F.) – T.D.*
- *PRINCIPALI MANSIONI E RESPONSABILITÀ* *DI SUPPORTO ALL'ORGANIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE*

- *DATE (DA – A)* *OTTOBRE 1986 – GENNAIO 1987*

- *NOME E INDIRIZZO DEL DATORE DI LAVORO* *COMUNE DI FIRENZE*
- *TIPO DI AZIENDA O SETTORE* *ENTE LOCALE*
- *TIPO DI IMPIEGO* *COLLABORATORE PROFESSIONALE (EX V Q.F.) – T.D.*
- *PRINCIPALI MANSIONI E RESPONSABILITÀ* *IMPIEGATO PRESSO IL SERVIZIO ANNONA E MERCATI*

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- *DATE (DA – A)* *ANNO ACCADEMICO 1991/1992 (2 LUGLIO 1992)*
- *NOME E TIPO DI ISTITUTO DI ISTRUZIONE O FORMAZIONE* *UNIVERSITÀ DI FIRENZE, FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA, CORSO DI LAUREA IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE*
- *PRINCIPALI MATERIE / ABILITÀ PROFESSIONALI OGGETTO DELLO STUDIO* *LINGUA E LETTERATURA TEDESCA, LINGUA E LETTERATURA INGLESE, STORIA DELLA CULTURA TEDESCA, STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA; LETTERATURA ITALIANA E LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA;*
- *QUALIFICA CONSEGUITA* *LAUREA IN LINGUA E LETTERATURA TEDESCA, CON LA VOTAZIONE DI 110 E LODE/110, CON UNA TESI DAL TITOLO KURT WOLFF: UN EDITORE TEDESCO*

• LIVELLO NELLA
CLASSIFICAZIONE NAZIONALE
(SE PERTINENTE)

- DATE (DA – A)
- NOME E TIPO DI ISTITUTO DI
ISTRUZIONE O FORMAZIONE
- PRINCIPALI MATERIE /
ABILITÀ PROFESSIONALI
OGGETTO DELLO STUDIO
- QUALIFICA CONSEGUITA
- LIVELLO NELLA
CLASSIFICAZIONE NAZIONALE
(SE PERTINENTE)

CAPACITÀ E COMPETENZE
PERSONALI
ACQUISITE NEL CORSO DELLA
VITA E DELLA CARRIERA MA
NON NECESSARIAMENTE
RICONOSCIUTE DA
CERTIFICATI E DIPLOMI
UFFICIALI.

PRIMA LINGUA

ALTRE LINGUE

- CAPACITÀ DI LETTURA
- CAPACITÀ DI SCRITTURA
- CAPACITÀ DI ESPRESSIONE
ORALE

- CAPACITÀ DI LETTURA
- CAPACITÀ DI SCRITTURA
- CAPACITÀ DI ESPRESSIONE
ORALE

ANNO SCOLASTICO 1982/83

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE G. PEANO – FIRENZE AD INDIRIZZO
AMMINISTRATIVO.

RAGIONERIA, TECNICA BANCARIA, DIRITTO, LINGUA TEDESCA E INGLESE
COMMERCIALE

DIPLOMA DI MATURITÀ, CON VOTAZIONE 60/60.

TEDESCO

INGLESE

BUONA

BUONA

BUONA

FRANCESE

SUFFICIENTE

SUFFICIENTE

BUONA

¹ Università degli Studi di Firenze, Corso di laurea in Lingua e Letteratura tedesca, a.a. 1991-1992, relatori Prof. Giuseppe Bevilacqua e Prof. Carlo Maria Simonetti. Della discussione della tesi è stato dato segnalazione ne «La Fabbrica del libro. Bollettino di storia dell'Editoria in Italia», n. 1, 1 (1995) e in «Culture del Testo. Rivista italiana di discipline del libro», n. 2, 1 (1995), p. 69.

ULTERIORI INFORMAZIONI

DOCENZE

- 24.11.2004 – 1.12.2004 DOCENTE DEL CORSO DI FORMAZIONE ORGANIZZATO DALL'AGENZIA PER LO SVILUPPO EMPOLESE – VALDELSA, AI SENSI DELLA L. 150/00, SU "SISTEMI SOCIO EDUCATIVI E LAVORO. LA NORMATIVA SULL'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E LE RECENTI MODIFICHE"
- 15.12.2005 - DOCENTE DEL MODULO "RETE DEI SERVIZI TERRITORIALI" PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI ASSISTENTE FAMILIARE", ORGANIZZATA DAL CENTRO DI RICERCA E DOCUMENTAZIONE "LA BOTTEGA DI GEPPETTO", ISTITUZIONE DEL COMUNE DI SAN MINIATO.
- 28.4.2008 – DOCENTE DEL MODULO "UNA ESPERIENZA SIGNIFICATIVA DI INTEGRAZIONE", ALL'INTERNO DEL "CORSO DI FORMAZIONE AREA SERVIZI SOCIO EDUCATIVI" DELL'UFFICIO COMUNE DELLA VALDERA – COMUNE DI PONTEDERA, ORGANIZZATO IN VISTA DELLA COSTITUZIONE DELL'UNIONE DEI COMUNI DELLA VALDERA.
- LUGLIO 2012. DOCENTE PER IL CORSO PER AMMINISTRATORI DI SOSTEGNO ORGANIZZATO DALLA FONDAZIONE "DOPO DI NOI"

INTERVENTI A CONVEGNI, SEMINARI, WORKSHOP

- PERUGIA – 2003 – SEMINARIO INTERREGIONALE SU "AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO NEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA"
- SAN MINIATO – 7 – 8 MAGGIO 2004 - BAMBINI E FAMIGLIE CHIEDONO SERVIZI DI QUALITÀ²,
- CARRARA - DIRE E FARE 2005 – LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIALI NEL VALDARNO INFERIORE.
- CAPOLONA (AR) – 14 DICEMBRE 2007 – LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIALI NEL VALDARNO INFERIORE
- ROMA – 10 MARZO 2008 – MINISTERO DELLA FAMIGLIA: CONVEGNO SU FAMIGLIA E POLITICHE DI CONCILIAZIONE – LE POLITICHE DI CONCILIAZIONE NEL VALDARNO INFERIORE
- FIRENZE – 6 APRILE 2009 – REGIONE TOSCANA: SEMINARIO SU "EDUCAZIONE AMBIENTALE: VERSO UN PATTO CON IL TERRITORIO TOSCANO", BUONI ESEMPI DI APPLICAZIONE: LA ZONA VALDARNO INFERIORE DELLA PROVINCIA DI PISA.
- SAN MINIATO – 23 MARZO 2012 – FONDAZIONE DOPO DI NOI ONLUS – EMPOLI: L'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO: UNA FIGURA DI TUTELA PER LA PERSONA FRAGILE;
- SANTA CROCE SULL'ARNO (PI) – 19 APRILE 2012 – COMUNE DI SANTA CROCE SULL'ARNO, PROVINCIA DI PISA, SDS VALDARNO

² L'intervento prodotto in occasione di tale partecipazione è stato pubblicato in *Bambini e Famiglie chiedono servizi di qualità*, a cura di Aldo Fortunati e Gloria Tognetti, Azzano San Paolo, Edizioni Junior, 2005.

INFERIORE: UNA RETE PER IL LAVORO (LAVORO E OCCUPAZIONE NEL VALDARNO INFERIORE)

- *SAN MINIATO (PI) – 27 GIUGNO 2012 – CENTRO STUDI ENTI LOCALI, IGEAM ASSOCIATI: SICUREZZA SUL LAVORO E CULTURA DELLA PREVENZIONE NELLA P.A.*
- *SANTA CROCE SULL'ARNO (PI)– 29 GIUGNO 2013 – ASSOCIAZIONE LE QUERCE DI MAMRE: IL CENTRO DI OSPITALITÀ NOTTURNA: UNA FINESTRA SUL MONDO;*
- *SANTA CROCE SULL'ARNO (PI), 20 NOVEMBRE 2013, PROVINCIA DI PISA E SOCIETÀ DELLA SALUTE VALDARNO INFERIORE, DONNE: IL LAVORO “DIFFICILE” (IL LAVORO NEL VALDARNO IN UNA OTTICA DI GENERE)*
- *EMPOLI (FI), 22 NOVEMBRE 2013, ASL 11, SDS EMPOLI, SDS VALDARNO INFERIORE: CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE: IL VALORE DELLA CONOSCENZA.*
- *SAN MINIATO (PI) – 25 NOVEMBRE 2013 – ASSOCIAZIONE FRIDA: I CENTRI ANTIVIOLENZA E LE POLITICHE DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE*
- *FIRENZE – 5 DICEMBRE 2013, REGIONE TOSCANA – ARS: LA POVERTÀ NEL VALDARNO INFERIORE, INDAGINE COMPARATIVA,*
- *ROMA – 6 DICEMBRE 2013 – ISFOL: MONITORAGGIO PIANI SOCIALI DI ZONA, TESTIMONIANZE DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SOCIALE: IL VALDARNO INFERIORE;*
- *FIRENZE – 3 MARZO 2014 – SDS FIORENTINA NORD-OVEST – CARD: LA QUALITÀ NELL'INTEGRAZIONE TRA SANITÀ E SOCIALE, L'INTEGRAZIONE DELL'ASSISTENZA SOCIALE PROFESSIONALE TRA COMUNI E ASL*
- *SANTA CROCE SULL'ARNO – 19 GIUGNO 2014 – MINISTERO INTERNO E SDS VALDARNO INFERIORE: LE SECONDE GENERAZIONI NEL VALDARNO INFERIORE. PROTAGONISTI DEL PRESENTE E DEL FUTURO.*
- *PISA (AREA DI RICERCA DEL CNR) – 6 OTTOBRE 2014 – IFC – CNR, FONDAZIONE MONASTERIO: EPIDEMIOLOGIA PER LA RICERCA E LA SOCIETÀ IN TOSCANA: STUDI REPOPA E GIOCONDA NEL VALDARNO INFERIORE*

FORMAZIONE INERENTE IL RUOLO SVOLTO ALL'INTERNO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI:

TRA I NUMEROSI MOMENTI FORMATIVI A CUI HO PRESO PARTE SI SEGNA:

- *CONSEL ENTI LOCALI, SPECIALIZZAZIONE IN DIREZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE LOCALE (FIRENZE APRILE - OTTOBRE 1999)*
- *FONDAZIONE ZANCAN, L'INTEGRAZIONE SOCIO – SANITARIA NEL D. LGS. 229/99: LIVELLI CONDIZIONI, STRUMENTI, MALOSCO (TN), 9 – 13 LUGLIO 2000;*
- *CENTRO STUDI ENTI LOCALI, LE PROBLEMATICHE APPLICATIVE DELLA DISCIPLINA ISEE, SAN MINIATO, 20.2.2002;*

- *AICCRE VENETO, IN COLLABORAZIONE CON LA FONDAZIONE EUROPELAGO, X° MASTER IN EUROPROGETTAZIONE (VENEZIA, 13-17 MAGGIO 2002).*
- *SSPAL – LA NORMATIVA IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI (2007-2008)*
- *SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA DI STUDI UNIVERSITARI E DI PERFEZIONAMENTO, CORSO DI ALTA FORMAZIONE "STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE INTEGRATA PER LE ZONE DISTRETTO E LE SOCIETÀ DELLA SALUTE (PISA, 18.4.2011 – 12.1.2012, 84 H.)*
- *REGIONE TOSCANA – CRESCIT, CORSO PER RESPONSABILE DEL SERVIZIO CIVILE (22 NOVEMBRE 2013)*

ATTIVITA' DI RICERCA POST – UNIVERSITARIA

SETTEMBRE 1992 – DICEMBRE 1995. INCARICO DAL COMUNE DI CALENZANO PER IL RIORDINO DELL'ARCHIVIO STORICO PER IL PERIODO 1939/1953 E AGGIORNAMENTO DELL'INVENTARIO ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

GIUGNO 1996. COMUNE DI CALENZANO, CURA DELLA PUBBLICAZIONE CONCERNENTE I DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO STORICO COMUNALE 1943 – 1945, USCITA IN OCCASIONE DEL CINQUANTESIMO ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE DEL COMUNE DI CALENZANO, E NELLA QUALE, ATTRAVERSO UNA SCELTA SIGNIFICATIVA DEL MATERIALE CONTENUTO NELL'ARCHIVIO, SUDDIVISO IN SEZIONI TEMATICHE, SI POTEVA OSSERVARE IL PASSAGGIO DELLA GUERRA NEL COMUNE DI CALENZANO FINO ALLA LIBERAZIONE.

1993 – 2001. COLLABORAZIONE AL GABINETTO SCIENTIFICO LETTERARIO G. P. VIEUSSEUX DI FIRENZE, IN PARTICOLARE CON IL "CENTRO ROMANTICO" DIRETTO DAL DR. MAURIZIO BOSSI. IN PARTICOLARE DURANTE TALE PERIODO MI SONO OCCUPATO:

REVISIONE E CONCLUSIONE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AGLI ASPETTI STORICI E BIBLIOGRAFICI, DEL REPERTORIO DEI PERIODICI DELL'OTTOCENTO POSSEDUTI DAL GABINETTO VIEUSSEUX, UNO STRUMENTO DI STUDIO ESSENZIALE PER LA CONOSCENZA DELLA CIVILTÀ DELL'OTTOCENTO, CONSIDERATO CHE PRESSO IL GABINETTO DI LETTURA FIORENTINO ARRIVAVANO OLTRE 400 PERIODICI, DEI QUALI CIRCA LA METÀ PROVENIENTI D'OLTRALPE. LA PUBBLICAZIONE, CHE CONTIENE UNA SCHEDA TEMATICA PER OGNI PERIODICO, È SUDDIVISA IN UNA PRIMA PARTE BIBLIOGRAFICA ED UN APPROFONDIMENTO STORICO.

STUDIO DEI SISTEMI DI COMUNICAZIONE E DI DIFFUSIONE DELLE NOTIZIE NEL PRIMO OTTOCENTO FRA L'ITALIA, E FIRENZE IN PARTICOLARE, E L'EUROPA, SEMPRE PER MEZZO DEI PERIODICI. I RISULTATI DELLE RICERCHE, CHE HANNO AVUTO SUCCESSIVI APPROFONDIMENTI, SIA DAL PUNTO DI VISTA TEMATICO CHE DI AMPIEZZA CRONOLOGICA, ARRIVANDO AD INTERESSARE L'INTERO SECONDO DECENNIO DELL'OTTOCENTO, SONO STATI INIZIALMENTE PUBBLICATI SUL PRIMO NUMERO DELLA «ANTOLOGIA VIEUSSEUX» NEL GENNAIO 1995.

FEBBRAIO 1997, DIETRO INVITO DELL'UNIVERSITÀ DELLA ALTA CORSICA E DELLA MUNICIPALITÀ DI BASTIA, UNITAMENTE ALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, RELATORE AL CONVEGNO SVOLTOSI A BASTIA E DEDICATO A LES ITINÉRAIRES DE SALVATORE VIALE, UNO STUDIOSO CORSO CHE AVEVA INTRATTENUTO NUMEROSE RELAZIONI DI STUDIO E D'AFFARI CON IL GABINETTO DI LETTURA DI GIOVAN PIETRO VIEUSSEUX.

DICEMBRE 1997. REDAZIONE DI UN CONTRIBUTO E PARTECIPAZIONE AL CONVEGNO DELL'UNIVERSITÀ DELLA SORBONA DI PARIGI DEDICATO A L'INVENTION DU XIXE SIÈCLE.

APRILE 1998. VERONA, CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCHE SUL VIAGGIO IN ITALIA, PRESENTAZIONE DELLA RICERCA SULLE VIE DI DIFFUSIONE DEI PERIODICI, CON SUCCESSIVA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI. ALTRE COLLABORAZIONI SCIENTIFICHE:

SULLA SCIA DELL'ARGOMENTO DI LAUREA HO CONTINUATO AD OCCUPARMI DI STORIA DELL'EDITORIA E DI LETTERATURA TEDESCA.

PER QUANTO SOPRA SONO STATO INCARICATO DALL'EDITORE SHAKESPEARE & CO. DI MILANO DI REDIGERE ALCUNI PROFILI BIOGRAFICI DEDICATI AD EDITORI TEDESCHI ATTIVI NEL PRIMO NOVECENTO, NONCHÉ DI APPRONTARE UN BREVE SAGGIO DEDICATO ALL'EDITORIA DELL'ESPRESSIONISMO, IN PUBBLICAZIONE NEL TERZO VOLUME DELLA COLLANA DEDICATA DALLA CASA EDITRICE ALLA STORIA DELL'EDITORIA EUROPEA.

21 – 23 APRILE 1999, DIETRO INVITO DELLA FONDAZIONE MONDADORI E DALL'ISTITUTO LOMBARDO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA, RELATORE AL CONVEGNO DEDICATO A EDITORI E LETTORI. IDENTITÀ, GENERI E MODELLI TRA OTTO E NOVECENTO, TENUTOSI PRESSO LA BIBLIOTECA TRIVULZIANA DI MILANO, INTERVENENDO CON UN CONTRIBUTO DAL TITOLO KURT WOLFF E LA CASA EDITRICE PANTHEON 1924 – 1930.

24 – 25 MAGGIO 2003, DIETRO INVITO DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE, RELATORE AL CONVEGNO DEDICATO A "CULTURA TEDESCA A FIRENZE: SCRITTRICI ED ARTISTE FRA OTTO E NOVECENTO", TENUTOSI PRESSO LA SEDE DEL KUNSTHISTORISCHES INSTITUT DI FIRENZE, E PRESO VILLA ROMANA A FIRENZE.

DAL 2008 COLLABORAZIONE SCIENTIFICA CON IL PROFESSOR TORTORELLI DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA, CON IL QUALE, E' PREVISTA LA PUBBLICAZIONE DI UN VOLUME AVENTE AD OGGETTO GLI ARGOMENTI TRATTATI IN SEDE DI LAUREA.

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ART. 13 DEL D. LGS 196 DEL 30 GIUGNO 2003 (CODICE IN MATERIA DI DATI PERSONALI) DICHIARA DI ESSERE STATO INFORMATO CHE I DATI PERSONALI RACCOLTI SARANNO TRATTATI, ANCHE CON STRUMENTI INFORMATICI, ESCLUSIVAMENTE NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO PER IL QUALE LA PRESENTE DICHIARAZIONE VIENE RESA E CHE AL RIGUARDO MI COMPETONO TUTTI I DIRITTI PREVISTI.

LUOGO E DATA: *Firenze 20.11.2014*

FIRMA DEL DICHIARANTE

..... *Francesco*

α. In processi gestionali complessi di natura amministrativa, socio/sanitaria e/o socio assistenziale, con responsabilità sulla gestione delle risorse umane, sui rapporti con le OO.SS., con le associazioni di volontariato e le istituzioni, sulla pianificazione e sul raggiungimento di risultati complessivi dell'organizzazione;

Al sottoscritto sono stati affidati, sia nel corso della propria carriera dirigenziale, da parte del Comune di San Miniato, così come, in qualità di Direttore della SDS Valdarno Inferiore dagli altri Comuni ricadenti nel territorio di competenza della stessa, processi gestionali complessi, che sono stati regolarmente portati a termine.

Ne ricordo i principali:

- 1) Maggio 2000 – dicembre 2004: Predisposizione e attuazione, con funzioni di indirizzo e coordinamento della Segreteria tecnica del Valdarno Inferiore, dell'intera pianificazione zonale in materia di servizi sociali – conseguente all'approvazione del piano sociale regionale 2002 – 2004 - fino all'istituzione e all'avvio gestionale e operativo dell'ufficio comune (ottobre 2004) e della SDS Valdarno Inferiore.
- 2) gennaio 2001 – dicembre 2004: coordinamento organizzativo, Gestione amministrativa e contabile, all'interno di specifica sezione di bilancio del Settore Servizi alla Persona, dell'intera pianificazione zonale in materia di servizi sociali associati;
- 3) da gennaio 2003: coordinamento e gestione finanziaria del complessivo piano degli investimenti regionale, con azioni rivolte all'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici, alla creazione di un sistema di alloggi sociali sovracomunale, all'innovazione strutturale e di arredi della RSA a gestione comunale del valdarno inferiore.
- 4) da gennaio 2003: Gestione, per conto delle Amministrazioni comunali del Valdarno Inferiore, sia dell'intera fase di candidatura che della fase di avvio della sperimentazione della "Società della Salute Valdarno Inferiore", costituitasi nel 2003, con funzioni di programmazione per gli enti aderenti – asl 11 e comuni associati.
- 5) da gennaio 2004: coordinamento e Gestione dell'intero procedimento di costituzione del "Livello ottimale Valdarno Inferiore", di cui alla L.R. 40/01, e del contestuale avvio della gestione associata dei servizi sociali dei comuni del livello ottimale;
- 6) 29 ottobre 2004 - 31.12.2010: Direzione dell'ufficio comune dei servizi sociali associati del valdarno inferiore, con diretta responsabilità delle risorse finanziarie associate (allocate nel bilancio del comune di San Miniato), del personale, distaccato presso il comune di san miniato, e dei procedimenti amministrativi conseguenti, ai sensi della convenzione tra comuni stipulata ex art. 30 d.lgs. 267/00;
- 7) dal 2.7.2010 ad oggi: direttore della "Società della Salute Valdarno Inferiore", quale soggetto titolare delle gestione dell'intero sistema dei servizi socio-assistenziali e socio – sanitari, nei limiti normativi previsti dalla l.r. 40/2005 e 41/2005, sulla base delle previsioni regionali. In particolare in questa specifica fase il sottoscritto ha curato tutti i compiti amministrativi, gestionali e organizzativi affidatigli dalla normativa regionale.

Tutti i processi sopra descritti – oltre che costantemente concordati con i Sindaci dei comuni interessati - hanno trovato attuazione anche grazie ad un costante e proficuo rapporto sia con le Organizzazioni Sindacali che con le organizzazioni del Terzo Settore presenti sul territorio zonale, il cui contributo alla realizzazione di un sistema di servizi sociali e sociosanitari efficace è stato fin qui determinante.

Ritengo inoltre utile segnalare che, a seguito dell'individuazione del Comune di San Miniato quale Ente capofila nel Valdarno Inferiore per l'organizzazione zonale di attività in ambito

educativo e del diritto allo studio, successivamente all'approvazione della L.R. 32/02, il sottoscritto, individuato quale Coordinatore della articolazione zonale della Conferenza per l'Istruzione del Valdarno Inferiore, incarico mantenuto fin alla data odierna, ha curato la predisposizione e la gestione dei piani educativi zonali, sia nell'ambito del diritto allo studio che nell'ambito dei servizi per l'infanzia. In particolare ha provveduto ad ideare il sistema di Governance zonale tuttora presente nel Valdarno Inferiore, istituendo il Centro risorse educative e didattiche (CRED) e il Centro di educazione ambientale (CEA) del Valdarno Inferiore.

Sempre all'interno delle attività svolte a favore del comune di San Miniato, si segnala la funzione di Responsabile del Servizio civile nazionale e del Servizio civile regionale, all'interno di un sistema che vede il comune di San Miniato fin dal 2006 quale Ente accreditato presso la Regione Toscana per progetti che vengono svolti in tutto il territorio del Valdarno Inferiore, compreso il comune di Fucecchio.

β. Nella programmazione di attività territoriali coerentemente con i bisogni di salute della popolazione, alla luce degli obiettivi del piano sanitario regionale e del piano sociale regionale, anche comprendendo momenti di confronto con gli organismi rappresentativi del Terzo Settore;

La SdS Valdarno Inferiore ha predisposto, unitamente alla SdS di Empoli, nel dicembre 2013, il proprio secondo Profilo di Salute, i cui contenuti rispettavano quanto previsto dalla Delibera G.R. 488/2011, avente ad oggetto "*Approvazione Set minimo di indicatori a supporto dei Profili di Salute e Format di valutazione dei Piani Integrati di Salute*".

Nella predisposizione del Profilo di Salute, quale base conoscitiva dello stato di salute della popolazione, si è proceduto con un capillare lavoro di condivisione con la consulta del Terzo Settore e con il Comitato di partecipazione, a partire da una analitica individuazione del contenuto di ciascun indicatore, fino alla scelta di pubblicare, in una sezione del Profilo, i dati provenienti dagli stessi soggetti appartenenti agli organismi di partecipazione, al fine di iniziare a descrivere in maniera unitaria il sistema di servizi e l'offerta di opportunità che il territorio può proporre ai propri cittadini.

Nel profilo di salute, basato su indicatori standard predisposti dalla Regione Toscana e dalle agenzie dalla stessa indicate, sono stati inseriti inoltre specifici dati rilevati direttamente dalle banche dati gestite dalla SdS, che hanno consentito di approfondire la descrizione delle modalità con le quali si esprime il bisogno nel territorio di competenza.

Questi dati, unitamente ad altri derivanti dal set standard, sono stati sistematizzati al fine di mettere a disposizione dei decisori, in modo continuativo, una base informativa aggiornata, denominata "cruscotto", alla scopo di indirizzare in modo maggiormente appropriato le risorse nell'ambito della programmazione annuale.

Questo anche per sopperire al fatto che, solo con l'approvazione del Piano integrato sociale sanitario regionale 2012 - 2015, avvenuta di recente, potrà riprendere quella fase di aggiornamento della programmazione locale, a suo tempo attuata nel 2006, mediante il primo Piano integrato di salute, di cui la Società della Salute è titolare, con riferimento ai compiti alla stessa attribuiti, anche alla luce delle rinnovate L.R. 40/2005 e L.R. 41/2005.

In mancanza di una cornice programmatica regionale aggiornata, pertanto, in fase di predisposizione del bilancio di previsione, si è provveduto ad indirizzare le risorse, e la progettazione, verso quelle aree di bisogno che nel frattempo avevano assunto caratteristiche di maggiore emergenza, a partire dal sostegno all'alloggio, che la SdS esercita in collaborazione con le Amministrazioni comunali, per arrivare alle azioni di contrasto alla povertà, conseguenti in maniera preponderante rispetto al passato, da perdita del lavoro.

Questi due fronti, unitamente alle politiche di contrasto all'insorgenza di patologie croniche nella popolazione anziana, hanno costituito gli ambiti di maggiore impegno negli ultimi anni.

Tutte le azioni programmate e attuate su questo fronte, sono state adottate dopo uno specifico confronto con il Terzo Settore presente nel nostro territorio, e frequentemente mediante azioni che ne vedevano il diretto coinvolgimento.

χ. Nell'avvenuta realizzazione di progetti innovativi, di rilievo zonale, regionale o nazionale nel settore socio/sanitario e/o socio assistenziale;

Il sottoscritto, sia nella veste di Responsabile dell'Ufficio comune servizi sociali associati, che nella successiva veste di Direttore della SdS Valdarno Inferiore, ha sempre impostato la propria attività sostenendo le innovazioni organizzative e le sperimentazioni, per l'attuazione delle quali, specie negli ultimi anni, è stato necessario reperire risorse mediante specifica progettazione a valere su fondi regionali, nazionali e comunitari.

In tal senso, l'elencazione che segue, costituisce un sintetico riepilogo delle principali aree di innovazione / sperimentazione / progettazione / collaborazione, nelle quali il territorio del Valdarno Inferiore si è cimentato, senza ovviamente trascurare le attività istituzionali, che sono state gestite mediante una organizzazione del servizio sociale ripartite in aree (minori e famiglie, adulti e disabili, popolazione anziani auto e non autosufficiente), ciascuna delle quali gestita da un responsabile, con attribuzione di posizione organizzativa.

Alta marginalità e Contrasto alla povertà

- Realizzazione, a seguito di finanziamento su fondi UNRRA 2013, di un progetto di monitoraggio delle situazioni di **Alta marginalità** nei comuni del Valdarno Inferiore, al fine di evidenziare le situazioni maggiormente critiche, anche in collaborazione con i servizi di salute mentale e al Ser.T. della ASL 11, e individuare percorsi assistenziali condivisi, con specifica attenzione alla condizione abitativa e alla ricerca del lavoro.
- Realizzazione del progetto "**Buon Samaritano**" (in attuazione della L. 155/2003), in accordo con Unicoop Firenze, altri soggetti della grande distribuzione, e il volontariato zonale, al fine di promuovere la distribuzione di prodotti alimentari freschi e secchi a famiglie in condizione di povertà. Il progetto è al momento in attesa di estendersi alla collaborazione con le cucine scolastiche, al fine di poter attingere al cibo caldo non distribuito, e poter soddisfare un maggior numero di utenti.
- Sottoscrizione, nell'aprile 2013, di un "**Protocollo operativo** tra SdS Valdarno Inferiore, Cooperativa La Pietra d'Angolo e Caritas Diocesana per il **contrasto alla povertà** per la presa in carico delle **famiglie con minori per situazioni di grave precarietà economica** o povertà e interventi socio-assistenziali in materia". Dopo una prima sperimentazione, avvenuta tra il 29.04.2013 e il 31.12.2013, il protocollo è stato prolungato fino al 31.12.2014, istituendo anche uno specifico registro comune delle situazioni in carico ai soggetti sottoscrittori, al fine di evitare duplicazioni di interventi, e migliorare la qualità complessiva degli stessi.

Emergenza sociale

- Organizzazione, fin dal piano sociale zonale 2002 - 2004, di un **servizio di emergenza urgenza sociale (Seus)**, gestito in parte direttamente e in parte in convenzione con il privato sociale. Il servizio garantisce l'intervento H24, mediante operatori dedicati, su tutto il territorio del Valdarno per le situazioni segnalate da specifici soggetti (Forze dell'ordine, Vigili urbani, MMG, Amministratori, operatori del Centro antiviolenza, etc.).

Da segnalare, a decorrere dal 2012, l'accordo con gli operatori del Pronto Soccorso e con il servizio del 118, per le situazioni che vengono a manifestarsi a seguito di intervento degli stessi.

Famiglie e minori

- **Accordo** tra SDS Pisana, SDS Valdarno Inferiore, SDS Valdera, SDS Alta Val di Cecina, ASL 11 ed il **Tribunale Ordinario di Pisa** in materia di interventi a **protezione e sostegno di famiglie e minori coinvolti in vicende separative altamente conflittuali** (2013).
- **Protocollo d'Intesa** con le **Istituzioni scolastiche** del Valdarno Inferiore per le procedure di **collaborazione nelle situazioni di disagio, bullismo, abuso e maltrattamento nell'infanzia e nell'adolescenza** per il periodo 2011-2014.
- **Partecipazione**, a seguito di individuazione da parte della Regione Toscana, alla fase sperimentale del "**Progetto Risc**", dedicato allo studio sul rischio di allontanamento dei minori dalla famiglia di origine, commissionato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali alla Fondazione Emanuela Zancan onlus di Padova, con lo scopo di valutare il grado di applicazione delle norme (dalla 184/1983, poi modificata dalla legge 149/2001, alla legge 285/1997) laddove orientano il lavoro dei servizi sociali e socio sanitari verso azioni di sostegno ai componenti del nucleo familiare e al minore per prevenire situazioni di crisi e di rischio psico sociale

Popolazione anziana auto e non autosufficiente

- Organizzazione dal 2008 del **progetto regionale per la non autosufficienza**, con progressiva attuazione di tutto l'impianto normativo regionale, con l'apertura dei punti insieme nelle sedi distrettuali e comunali, la creazione di UVM di livello zonale, l'organizzazione unitaria del Servizio sociale e del servizio infermieristico dedicato al progetto;
- Adesione dal 2011 al **progetto Home Care Premium**, promosso da Inpdap, al fine di consentire prestazioni integrative in ambito socio assistenziale e socio sanitario a richiedenti ex dipendenti pubblici, o a congiunti in linea diretta degli stessi;
- Attuazione sul territorio zonale della **L.R. 82/2009**, sia per le strutture che per i servizi alla persona, e in tale ambito, dal 2013, organizzazione dell'attività di **accreditamento degli assistenti familiari**, al fine di consentire l'erogazione di contributi pubblici alle famiglie che ne usufruiscono.
- **Accordo** (2012) con la **Fondazione della Cassa di Risparmio di San Miniato** per la realizzazione del **progetto "Itaca"**, dedicato a sostenere l'organizzazione di Centri di socializzazione nel territorio dei comuni di San Miniato e Montopoli Val d'Arno, al fine di incrementare le opportunità di intervento a favore di anziani fragili e di prevenire l'insorgenza di situazioni di isolamento.
- **Protocollo di intesa** (2014) con le Associazioni Auser Territoriale e Pubblica Assistenza Onlus di Santa Croce sull'Arno, le Residenze Sanitarie Assistenziali "Selene Menichetti" di Castelfranco di Sotto, "Del Campana Guazzesi" di San Miniato, "Madonna del Soccorso" di Orentano e "Meacci" di Santa Croce sull'Arno, avente ad oggetto una serie di **interventi finalizzati a prevenire i rischi della solitudine e dell'isolamento nel periodo estivo**, e a consentire un intervento tempestivo in caso di particolare bisogno.

- **Accordo** (2014) con la **UO Igiene alimenti e nutrizione della ASL 11**, per prevedere, all'interno dell'iniziativa promossa annualmente dalla Società della Salute Valdarno sulla "Sorveglianza attiva anziani fragili", dedicata a coordinare le attività destinate alla prevenzione dei rischi dalle ondate di calore, solitudine e isolamento", una specifica **integrazione informativa dedicata ad alcuni aspetti legati all'alimentazione**, al fine di ridurre gli squilibri dovuti sia a fattori organici quali diminuzione della capacità digestiva, attenuazione del senso della sete e della fame, difficoltà alla masticazione e alla deglutizione, sia a fattori socio economici, ovvero ristrettezze economiche, solitudine, difficoltà a prepararsi il cibo etc.

Cittadini con disabilità

- Partecipazione all'ideazione e alla costituzione della "**Fondazione Dopo di Noi**" (2002).
- Organizzazione e gestione sul territorio zonale del servizio di **Vita Indipendente** per le persone disabili in situazioni di gravità (2011)
- Collaborazione con soggetti del privato sociale per la realizzazione di inserimenti lavorativi di cittadini disabili in progetti di "**Agricoltura sociale**", a seguito dell'approvazione da parte della Regione Toscana del relativo bando di finanziamento (2012).
- Realizzazione (2014), con un soggetto della cooperazione sociale, di un **progetto di housing sociale rivolto a persone disabili** intenzionati ad incrementare i propri spazi di autonomia, sviluppando contemporaneamente attività formative destinate ad incrementare le possibilità di reperimento di un lavoro, ovvero opportunità di inserimento socio occupazionale.

Integrazione cittadini immigrati

- Istituzione dei **Punti informativi per stranieri** (2006), ovvero di sportelli informativi nei quali è fornita, in collaborazione con le agenzie istituzionali (Sportello Unico per l'immigrazione, Questura, Centri per l'Impiego, etc...):
 - consulenza ai cittadini stranieri per pratiche inerenti il soggiorno in Italia**, la compilazione informatica e la trasmissione per via telematica della relativa documentazione;
 - informazioni sui servizi rivolti ai cittadini stranieri** e sui servizi svolti dai Comuni, dalla Azienda Sanitaria, dalla Società della Salute e da altri Enti ed associazioni.
- Realizzazione **progetto "I care"**, finanziato su **fondi FEI destinati all'integrazione** (2013), con la finalità di **intervenire** sugli elementi di **maggior fragilità** dei ragazzi stranieri residenti nel territorio del Valdarno Inferiore (cd. **Secondo generazioni**), che comportano un maggiore rischio di abbandono scolastico e devianza per i minori non accompagnati; un maggiore rischio di insuccesso scolastico e conseguente abbandono degli studi per gli studenti neo arrivati, in particolare nella scuola superiore. Il progetto è stato realizzato in partenariato con la SdS Valdera, e ha visto il coinvolgimento attivo del Centro per l'impiego di Santa Croce, delle Istituzioni scolastiche locali, e dei servizi educativi e scolastici di tutti i comuni del Valdarno Inferiore.

Violenza di genere

- Adozione (2010) di **"Linee guida per le procedure di intervento nelle situazioni di violenza di genere tratta e mutilazioni"** interne ai Servizi, in raccordo con quanto previsto dalla L.R. 59/07, al fine di: a) contribuire a definire, in armonia con le attività del servizio sociale professionale, con particolare riferimento a quelle relative alla già costituita azione specifica sull'abuso e maltrattamento minorile (GOAM) in accordo con l'Azienda USL 11, un contesto organizzativo di riferimento unitario sul grande tema della violenza di genere; b) valorizzare le reti territoriali di servizi e di modelli di intervento caratterizzati da un lavoro di équipe nella presa in carico, come previsto all'art. 59, comma 2, lett. e), della L.R. 41/05; c) definire forme di collaborazione con il volontariato e il terzo settore; d) adottare strategie multisettoriali per la formazione degli operatori e per la sensibilizzazione sul territorio;
- Realizzazione, tra settembre 2010 e dicembre 2011, in collaborazione con l'Associazione Frida di San Miniato, del **progetto "Giù le Mani"** (finanziato dalla Regione Toscana) al fine di attivare un **servizio di sostegno, consulenza e aiuto alla donna vittima di violenza attraverso l'attivazione di un servizio di ascolto attivo H24 per 365 gg l'anno**;
- **Istituzione**, nel giugno 2013, del **"Centro antiviolenza Frida Kahlo"** in partenariato con **l'Associazione Frida di San Miniato**, grazie al finanziamento ottenuto dal Dipartimento delle Pari Opportunità a seguito di accoglimento del progetto presentato su bando nazionale diretto dal Dipartimento. Il Centro, capace di ospitare fino a 4 donne con figli, per un massimo di 10 persone, ha consentito di incrementare nel territorio del Valdarno le opportunità di contrasto alle situazioni di violenza di genere e di incrementare la sensibilità del territorio verso questo fenomeno.

Sostegno alle vittime di Tratta

- Adesione al **progetto regionale "Con.tratto"** promosso dalla Regione Toscana e rivolto alla creazione di una rete istituzionale e del privato sociale quale sostegno alle vittime di Tratta nel territorio toscano;

Prevenzione, educazione alla salute e tutela dell'ambiente

- Realizzazione del processo partecipativo denominato **"Strade della Salute"**, a valere sui finanziamenti previsti dalla L.R. 69/2007, al fine di creare una mappa delle emergenze ambientali del Valdarno e favorire, nelle istituzioni scolastiche del Valdarno Inferiore, con la collaborazione delle Amministrazioni comunali, la creazione di percorsi pedonali sicuri "casa - scuola" (Pedibus). Alla fine del 2013, e tuttora, risultavano coinvolti in tali attività 4 istituzioni scolastiche della zona e iscritti circa 150 bambini.
- Partner attuatore, unitamente a Istituto di Fisiologia Clinica CNR - IFC_CNR (capofila), Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, Comune di Ravenna, Arpa Emilia-Romagna e Arpa Puglia del progetto **"Gio.con.d.a." (I giovani contano nelle decisioni ambientali)**, finanziato sul programma **LIFE + Environment Policy and Governance 2013** focalizzato sui temi di ambiente e salute e sulla partecipazione dei cittadini più giovani. GIOCONDA prevede il **coinvolgimento di giovani** della fascia di età 11-17 anni e delle loro famiglie, quali protagonisti di **un'indagine sulla percezione del rischio ambientale e sulla Willingness-To-Pay (WTP)** che rappresenta la disponibilità delle persone a impegnarsi per prevenire specifici rischi ambientali per la salute in diverse aree urbane ed è lo strumento per la valutazione

costi-benefici delle misure adottate per proteggere l'ambiente. Unendo questo strumento al monitoraggio dell'inquinamento dell'aria e da rumore nelle zone indicate, si produrrà una metodologia di governance innovativa, capace di supportare le decisioni delle amministrazioni locali sul tema di ambiente e salute, mettendo al centro i giovani.

- Soggetto pubblico italiano, coinvolto in qualità di partner di **IFC-CNR di Pisa**, del **progetto "REPOPA"** (REsearch into Policy to enhance Physical Activity), iniziato nel 2011 e finanziato dall'Unione Europea, Settimo programma quadro di Ricerca, con l'obiettivo di **promuovere politiche costruite sulle evidenze scientifiche** nel campo dell'attività fisica.
- Collaborazione con il Dipartimento Prevenzione ASL 11 nella realizzazione e diffusione nei comune del Valdarno Inferiore del **RES, "Regolamento per l'edilizia bio-eco sostenibile"**, destinato a disciplinare le trasformazioni edilizie secondo criteri di compatibilità ambientale, eco-efficienza energetica, confort abitativo, salute dei cittadini, incentivando il risparmio e l'uso razionale delle risorse primarie, la riduzione dei consumi energetici, l'utilizzo di energie rinnovabili, la salubrità degli ambienti interni

Supporto al lavoro

- A seguito della conclusione dei progetti "Rail" e "Lavoriamo al lavoro", quest'ultimo dedicato a favorire percorsi integrati per l'autonomia e l'occupabilità di persone disabili, adozione del **progetto "OCCUPIAMOCI"** (luglio 2011), con lo scopo di individuare un modello unico, trasversale e integrato di intervento e di collaborazione tra i Servizi Sociali SdS (area minori e famiglie e area adulti e disabilità), i servizi del lavoro e della formazione (centro per l'impiego, rete territoriale degli informagiovani, associazioni di categoria), il terzo settore (associazioni di volontariato e cooperative sociali), costituendo uno specifico **"tavolo per il lavoro"**, finalizzato a rafforzare le opportunità lavorative per quei cittadini che, previa valutazione professionale del Servizio Sociale, necessitano di interventi "personalizzati" di aiuto, nell'inserimento lavorativo e nella ricerca attiva del lavoro (tramite gli strumenti degli inserimenti socio-assistenziali o socio-terapeutici, l'accompagnamento alla ricerca del lavoro, la collaborazione nell'attivazione di tirocini formativi e stage formativi con il centro per l'impiego, i tirocini GiovaniSi).

Accoglienza profughi

- Coinvolgimento nelle attività coordinate dalla Regione Toscana e dalla Prefettura di Firenze relative alla prima **Emergenza Nord-Africa (2011)**, fino alla conclusione della stessa (febbraio 2013), garantendo l'ospitalità a n. 26 cittadini provenienti da paesi extra europei.
- **Adesione (2014) alla rete SPRAR**, a seguito di riconoscimento ministeriale successivo alla partecipazione al Bando per la ripartizione delle risorse iscritte nel Fondo Nazionale per le politiche e i Servizi dell'Asilo **per gli anni 2014–2016**, mediante messa a disposizione di due strutture per complessivi 15 posti ordinari e di due strutture per 6 posti aggiuntivi. Le persone attualmente ospitate sono tutte titolari di protezione internazionale. Per le stesse la SdS, in collaborazione con il privato sociale, organizza attività di sostegno linguistico, di supporto legale, di promozione della formazione e di sostegno alla ricerca dell'alloggio e del lavoro.

- Organizzazione dell'ospitalità e gestione di ulteriori n. **8 richiedenti asilo mediante convenzione con la Prefettura** di Pisa, a decorrere da **luglio 2014**, garantendo i servizi di base previsti.

Trasporto sociale

- **Istituzione (2006)**, in accordo con tutte le associazioni di volontariato del Valdarno Inferiore, della **Centrale Operativa del Trasporto Sociale (COTS)**, al fine di coordinare i trasporti sociali diretti ai centri diurni, i trasporti scolastici individualizzati e i trasporti sociali per i cittadini in situazione di disagio per i cittadini residenti nel Valdarno Inferiore.
- Organizzazione, mediante convenzione con Auser Territoriale (2004), di **trasporti sociali individualizzati per anziani fragili e adulti**, al fine di raggiungere i principali servizi del territorio.

Politiche abitative

- La Società della Salute Valdarno Inferiore è impegnata nell'ambito di tre diverse azioni progettuali, di cui due relative a misure di finanziamento europeo, sul tema del disagio abitativo con particolare riferimento ad alcuni tipi di fragilità sociale, tra cui quelle espresse da parte della popolazione anziana:
 - 1) Abitare solidale**, finalizzato alla promozione di nuove esperienze di solidarietà coabitativa a carattere intergenerazionale
 - 2) Over to Over**, volto a promuovere e sperimentare sul territorio servizi di consulenza e tutela a favore di anziani soli o in condizione di fragilità per la gestione e valorizzazione delle loro proprietà immobiliare, anche attraverso la realizzazione di percorsi di accreditamento di agenzie/altri soggetti che forniscono servizi abitativi
 - 3) Step** finalizzato alla promozione di esperienze di coabitazione e accompagnamento e tutoraggio delle stesse

8. Nell'attuazione di soluzioni organizzative adeguate per assicurare la presa in carico integrata del bisogno sanitario e sociale e la continuità del percorso diagnostico, terapeutico ed assistenziale;

Fin dal 2008, nel Valdarno Inferiore, si è dato vita – mediante uno specifico protocollo - ad una **organizzazione unitaria del servizio sociale professionale**, unendo il personale delle Amministrazioni comunali con il personale della ASL 11, inizialmente con competenze esclusivamente relative all'ambito della non autosufficienza e della disabilità.

Grazie all'avvio gestionale della Società della Salute (2010), la necessità del protocollo è stata superata dall'attribuzione alla SdS di tutto il personale da parte degli enti aderenti (ASL e amministrazioni comunali), con la possibilità di organizzarlo secondo criteri ancora più flessibili e integrati di quanto non precedentemente possibile, estendendo la propria operatività anche ai servizi della Salute mentale.

Tale esperienza è risultata estremamente utile rispetto a numerosi percorsi assistenziali che sono successivamente stati oggetto di elaborazione:

- Il percorso di collaborazione per l'attuazione del **Progetto Regionale "Codice Rosa"**, attivo dal 2012 anche presso l'Ospedale di Empoli;
- Il percorso per **dimissione protette** ospedale territorio
- Il **progetto ARCO**, destinato a pazienti oncologici che desiderano tornare al proprio domicilio;

- Dell'accordo operativo con il dipartimento di salute mentale della ASL 11 per la **valutazione integrata delle situazioni in dimissione**, al fine di un loro adeguato reinserimento nel territorio
- Della progettazione integrata, con il Servizio di Neuropsichiatria infantile, di percorsi di presa in carico per bambini con disturbi comportamentali;

ε. Nel campo dell'innovazione organizzativa, tecnica e gestionale nel settore dei servizi territoriali di zona-distretto, con particolare riferimento alle capacità di razionalizzare l'uso delle risorse;

Nel territorio del Valdarno Inferiore è stata istituita una delle prime **Case della Salute** presenti nella ASL 11, quella di Montopoli Val d'Arno, in località Capanne. Il sottoscritto ha preso parte al progetto organizzativo, che ha visto convergere nella medesima sede sia MMG che PLS, servizio infermieristico, servizio sociale professionale, oltre ai servizi di Continuità Assistenziale, il CUP, Sanità di iniziativa, con attività di presa in carico malattie croniche, screening oncologici, vaccinazioni. Recentemente la SdS ha organizzato, con il volontariato locale, un servizio di trasporto sociale finalizzato a facilitare il raggiungimento della sede distrettuale in orari concordati con i medici di famiglia.

Ho coordinato il processo di realizzazione di un **protocollo operativo tra il Pronto Soccorso di Empoli e il servizio di emergenza urgenza sociale**, coinvolgendo anche gli operatori del 118, al fine di consentire una rapida soluzione di quelle situazioni che, completato l'intervento presso il Pronto Soccorso, necessitano di un accompagnamento per il reinserimento nel territorio, in assenza di risorse proprie o di difficoltà di tipo prevalentemente sociale.

Ho contribuito inoltre:

- a istituire una **graduatoria unica per l'accesso alle RSA** situate nella due zone distretto della ASL 11, al fine di contenere la lista d'attesa, e a organizzare un servizio di continuità ospedale territorio, per l'organizzazione di dimissioni protette, sempre nell'ottica di semplificare l'accesso ai servizi da parte dei cittadini e garantire la piena occupazione dei posti nelle RSA a gestione diretta e convenzionata;
- a ridefinire le competenze tra operatori sanitari e operatori sociali nell'attuazione **dell'Accordo di programma in materia di disabilità**, approvato da tutti i soggetti istituzionali presenti nella Provincia di Pisa, come previsto dalla L. 104/92.
- a organizzare la **UVM** come prevista dalla LR 66/2008, istitutiva del Fondo regionale per la non autosufficienza, con la presenza delle figure professionali richieste;
- a organizzare la diffusione territoriale del progetto "AFA", che risulta, nel Valdarno Inferiore, estremamente diffuso e sviluppato.

φ. Nella pianificazione e organizzazione di attività ad elevato livello di complessità nel settore pubblico e/o privato.

Nel complesso, tutta l'attività sopra descritta rientra nell'ambito di interesse previsto da questo punto. La responsabilità fin qui esercitata si è infatti sempre dovuta confrontare con la complessità, sia istituzionale, in quanto derivante dalla molteplicità dei soggetti pubblici coinvolti, sia professionale, nel senso del coinvolgimento di figure professionali diverse, rappresentanti delle professioni sanitarie, dei servizi sociali, dei sistemi amministrativi, del volontariato e del privato sociale.

Vorrei segnalare che una delle maggiori complessità che ho affrontato consiste nel favorire e promuovere il dialogo tra le sfere del sistema sanitario, del sistema dei servizi sociali di espressione delle Amministrazioni comunali e del sistema dei servizi educativi e scolastici.

A questo proposito posso ricordare l'esperienza del Tavolo Interistituzionale sul Disagio in età adolescenziale, che per molti anni ha visto convergere operatori delle sfere professionali sopra ricordate, al fine di dare unitarietà agli interventi in tale ambito.

Più di recente, la contemporanea posizione di Direttore SdS e di coordinatore della Conferenza Educativa del Valdarno Inferiore, ha potuto a sua volta favorire il dialogo tra Istituzioni in alcuni ambiti (servizi per gli studenti immigrati, servizi per l'infanzia, interventi contro l'abbandono scolastico, etc.).

Firenze, 20.11.2014.

In fede
